

# Cassintegrato di 37 anni scomparso da due giorni

Portogruaro. Corsa contro il tempo di carabinieri e vigili del fuoco nelle ricerche

Marco Dominissini, 37 anni, aveva avuto qualche problema con la moglie

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO

È quasi una corsa contro il tempo quella di carabinieri e vigili del fuoco per trovare Marco Dominissini, 37 anni, di cui non si hanno più notizie da mercoledì mattina, quando ha lasciato la propria abitazione a Portogruaro. E per facilitare le ricerche pubblichiamo qui a fianco la sua foto, affinché chi lo dovesse riconoscere possa avvisare le forze dell'ordine. È originario di Cividale e da poco tempo si è trasferito con la famiglia nella città del Lemene. All'origine della fuga da casa del capofamiglia ci sarebbero alcune recenti tensioni con la consorte. L'uomo, stando a quanto ha raccontato la moglie ai carabinieri nella denuncia di scomparsa presentata ieri mattina, è in cassa integrazione. Ma non avrebbe problemi economici e negli ultimi tempi avrebbe ricevuto delle offerte di lavoro.

Si cercano però i raffronti a quanto è stato fatto redigere dalla moglie nell'ufficio denunce dei carabinieri di Porto-



Marco Dominissini, cassintegrato di 37 anni, è scomparso da casa da mercoledì mattina. Aveva litigato con la moglie

gruaro, i quali non hanno perso tempo, trasmettendo immediato rapporto ai colleghi di Cividale e al comando provinciale di Udine. Al lavoro anche i vigili del fuoco di Venezia in stretta collaborazione con i distaccamenti udinesi.

Il 37enne è definito una persona tranquilla, senza particolari vizi, tutto casa e famiglia.

La crisi economica dell'ultimo periodo non sembra averlo turbato più di tanto, ma il clima, a casa, era diventato un po' difficile.

Si è allontanato mercoledì mattina al volante della sua macchina. La moglie lo attendeva per pranzo, ma l'uomo non ha più fatto ritorno a casa. La consorte ha trascorso la notte

in attesa che tornasse, ma ha aspettato invano. Così ieri mattina si è fatta coraggio. Si è recata nella vicina caserma dei carabinieri di via Castion, a Portogruaro, lasciando gli estremi delle generalità del consorte e soprattutto una fotografia del marito.

Le ricerche sono difficili. Soprattutto, non c'è tempo. È una corsa contro i minuti e i secondi. L'automobile non si trova. Le campagne di Portogruaro e i corsi d'acqua sono stati battuti palmo a palmo anche con l'ausilio delle unità cinofile. Identico, ma senza esito, il lavoro di carabinieri e di vigili del fuoco nei dintorni di Cividale. Si cerca l'uomo anche nelle zone più impervie del cividalese, al nord, al confine con la vicina Slovenia, in zona Pulfero per intendersi. Ieri sera non c'erano notizie né di avvistamenti della vettura, né di altra natura. Oggi, molto probabilmente, ci sarà un vertice tra coloro che prendono parte alle ricerche per fare il punto. La speranza è che l'uomo possa presto fare ritorno a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

## In tre mesi 70 bollette Adico contro l'Enel

SAN STINO

Uscita allo scoperto, la vicenda che ha visto l'elettricista di San Stino Federico Valente sommerso da ottanta bollette di fornitura gas in pochi mesi, ha riacceso quel fuoco di polemica che spinge associazioni dei consumatori come Adico a battersi contro l'estremo automatismo con cui sono effettuati i conteggi e le fatturazioni sulle forniture. Succede spesso che gli utenti si ritrovino a dover pagare cifre spropositate per forniture di pochi mesi solamente perché l'invio delle bollette non è regolare, oppure che siano erogate fatture sbagliate da dover comunque pagare, o ancora, proprio come nel caso di Federico Valente, che le fatture di anni di consumi si ripresentino alla porta tutte in un'unica volta, nonostante l'abbonato dica di averle già in pagate. «Fra i tanti automatismi burocratici di cui i consumatori sono vittime, guarda caso non ci sono mai quelli che segnalano e risolvono anomalie come questa», scrive il presidente di Adico, Carlo Garofolini sulla situazione dell'elettricista. «Enel, così come le altre società di fornitura, fa passare notti insonni agli utenti bloccando l'invio delle bollette per anni senza dare spiegazioni e inviando, poi, conguagli spropositati da migliaia



Federico Valente con le bollette

di euro, rifatturano consumi già pagati a tempo debito e pretendono pure di essere dalla parte della ragione». Perdite di tempo, denaro e ovviamente una buona dose di stress: sono questi i fattori principali con cui utenti come l'elettricista di San Stino, si trovano a dover affrontare a causa di queste situazioni su cui, Adico, spara a zero. «In un Paese civile» conclude Garofolini «un cittadino non riceve 70 bollette in un colpo, non è in alcun modo ammissibile. Adico sarà felice di assistere il signor Valente perché ottenga piena giustizia».

Gemma Canzoneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

## Arriva la truffa della Tares Falsi addetti bussano alle case

PORTOGRUARO

Arriva la truffa della Tares, è allarme tra gli anziani di Portogruaro. Tutto è iniziato da una pubblica denuncia arrivata martedì sera sul telefono del Telegiornale di Telepordenone, condotto dal direttore Gigi di Meo. Un telespettatore ha raccontato che due uomini, vestiti con tuta da operai, si sono presentati nell'abitazione dell'anziana madre chiedendo di prendere le misure dell'abitazione per la nuova tassa Tares. La donna ha fortunatamente respinto i malintenzionati che se la sono data a gambe levate. Contattato dopo la trasmissione il presidente

dell'Asvo Luca Michelutto ha precisato che nessun incaricato ha il compito di passare casa per casa. Dello stesso tenore l'avvertimento anche di Paolo Bellotto, assessore comunale al lavoro. «Invito tutte le persone a non aprire a questi sedicenti operai. Infatti non ci sarà alcun addetto comunale che busserà alle porte di casa per chiedere le misure dell'abitazione per stabilire le tariffe della Tares», ricorda l'assessore, «in giro ci sono molto mascalzoni, è il caso di fermarli». I carabinieri e la polizia sono già al lavoro per individuare gli ideatori della truffa che riguarda anche altri Comuni. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cade dal trattore, 73enne grave

San Michele. Un malore ha colpito l'anziano che è stato subito soccorso dal figlio

SAN MICHELE

Si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Latisana (Ud), Aldo Battiston, agricoltore in pensione di 73 anni, residente nella frazione di Malafesta, sulla via omonima, al civico 93. Cadendo dal rimorchio del suo mezzo agricolo, un piccolo trattorino, ha rimediato un profondo trauma cranico, e contusioni varie. La prognosi è riservata.

«Non è messo bene», ha confidato ieri pomeriggio la moglie, a chi chiamava a casa per sincerarsi delle condizioni di Aldo, un pensionato con la passione dell'agricoltura. In paese lo conoscono come un

generoso e la frazione di Malafesta sta attendendo buone notizie con il fiato sospeso, pregando per lui.

Quello occorso a Aldo Battiston non è proprio un incidente sul lavoro, in quanto il trattorino con rimorchio era fermo, custodito in un piccolo capannone che una volta fungeva da stalla. Erano circa le 12.30. Battiston è salito sopra al rimorchio, probabilmente per aiutarsi a raggiungere la cabina del trattore e metterlo in moto; ma ha perso l'equilibrio, cadendo a terra dopo un volo pauroso. Probabilmente è stato colto da un lieve malessere, che tuttavia non è riuscito a controllare, cadendo quin-

di a testa in giù. Aldo Battiston ha sbattuto violentemente il capo a terra. Fortuna ha voluto che in casa ci fosse uno dei figli, Gianluigi, il quale, dopo aver sentito un tonfo proveniente dal deposito, ha soccorso suo padre, prestandogli le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. A rispondere alla chiamata del 118, in base al consueto protocollo per i casi più gravi, è stato il Pronto soccorso di Latisana. I sanitari del 118, partiti in codice rosso, si sono fiondati con l'ambulanza nella vicina Malafesta a sirene spiegate. Individuata l'abitazione del ferito i feriti sono scesi prestando le prime cure al malcapitato riverso a terra.

L'uomo, a seguito della botta in testa, aveva perduto conoscenza. Oltre al trauma cranico i sanitari del 118 latisanese hanno riscontrato anche una brutta ferita alla spalla. L'uomo è stato quindi adagiato sulla barella e trasferito in pochi minuti al pronto soccorso dell'ospedale latisanese. Qui è stato trasferito ai piani superiori per essere sottoposto alle necessarie radiografie, che hanno appunto evidenziato il violento trauma cranico e alcune contusioni. Battiston resta ricoverato in prognosi riservata, ma i medici professano un cauto ottimismo.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

## Geometra suicida per depressione Domani i funerali

PORTOGRUARO

È stato rilasciato ieri il nulla osta alla sepoltura per V.B., il geometra capocantiere di 64 anni, originario di Casarsa, che si è tolto la vita martedì lanciandosi da una gru della costruenda cittadella sportiva di San Nicolò. L'uomo soffriva di depressione e anche il padre scelse di togliersi la vita.

Il rosario verrà recitato oggi alle 19, nella chiesa dei santi Martino e Rosa, in centro a Conegliano, dove domani alle 10.30 verranno celebrate le esequie. (r.p.)

PORTOGRUARO

## Bici urta un'auto sulla pista ciclabile Ferito 32enne

PORTOGRUARO

È stato ricoverato in condizioni non gravi all'ospedale di Portogruaro Kinsele Anika, 32 anni, un venditore di fazzoletti nigeriano domiciliato nella città del Lemene. L'uomo, mentre percorreva la pista ciclabile al buio e senza il lumino, obbligatoria, ha urtato mercoledì alle 23 una Citroen che stava svoltando in viale Trieste verso il distributore Shell. L'incidente ripropone la pericolosità della pista ciclabile, la cui illuminazione nelle ore notturne è inesistente. (r.p.)

CONCORDIA

## Voga alla veneta Continuano i corsi nelle scuole

CONCORDIA

«La chiusura dell'Arc, non è la fine della tradizione remiera concordiese». A volerlo sottolineare è proprio l'associazione Voga Concordiese che, da anni, porta avanti la cultura della voga alla veneta nei territori bagnati dal Lemene.

È il calendario di quest'anno è già ricco di appuntamenti interessanti, primo tra tutti quello con la scuola media Turanio dove sono tutt'ora in atto corsi di voga alla veneta sia dal punto di vista teorico che pratico. (g.can.)

PORTOGRUARO

## Oggi vertice sul giudice di pace

Il sindaco Bertoncello ha convocato i colleghi per dividere le spese

PORTOGRUARO

La città del Lemene vuol rimanere sede del giudice di pace, ma bisogna far presto. Confermata quindi la volontà già espressa alle prime voci di probabili varianti sugli uffici del giudice di pace, dai sindaci del Portogruarese che questa mattina, dopo aver ricevuto dal Comune capofila la bozza di delibera e la convenzione per la ripartizione delle spese di mantenimento in base al numero degli abitanti, ribadiranno la loro disponibilità pur di non perdere anche questo impor-

tante servizio. Il sindaco Antonio Bertoncello ha intanto convocato un consiglio comunale per il 22 aprile, in quanto la posizione dei sindaci interessati dovrà essere comunicata entro il 29 aprile al Ministero competente che avrà tempo un anno per pronunciarsi e dopo sei mesi dalla sua decisione gli uffici del giudice di pace saranno a carico dei Comuni interessati dal servizio. «Un incontro con i sindaci del portogruarese è previsto per oggi 12 aprile», ha sottolineato il sindaco Bertoncello, «mentre la convocazione della commissione consigliare

competente a Portogruaro è prevista per lunedì 15 aprile. L'auspicio è quello di chiudere tutto l'iter all'insegna della massima condivisione e nei tempi, purtroppo ristretti, previsti». Intanto, visto che la sezione del Tribunale di Portogruaro, all'interno della riorganizzazione della geografia giudiziaria, farà riferimento al tribunale di Pordenone, sono stati avviati contatti con i comuni del vicino Friuli sia sul mantenimento del giudice di pace che su altri importanti temi.

Gian Piero del Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA